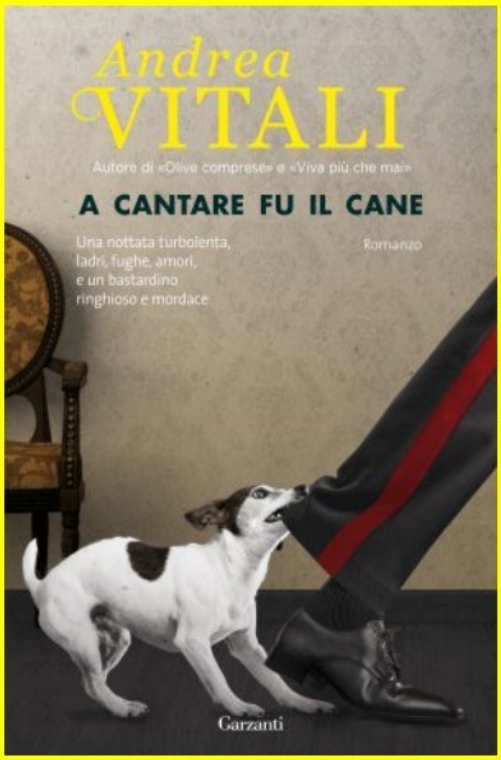
il Gatto Nero

di Federica Marchetti

N. 80 - 25 febbraio 2017

I QUATTRO GIALLI DELLA SETTIMANA

GIALLO TV: ritorno del commissario Montalbano su Rai1 da lunedì 27 febbraio con due nuove storie.



GIALLO LIBRI: ritorno in libreria di Andrea Vitali con i misteri e i delitti di Bellano, sulle rive del lago di Como.

GIALLO FILM: il ritorno al cinema di Maccio Capatonda. Un giallo che racconta la spettacolarizzazione della cronaca nera.

GIALLO ICONA: a Roma una mostra su Henri-Georges Clouzot, maestro del *noir* francese. Fino al 12 marzo.

L'UNICO GATTO NERO DEL GIALLO ITALIANO

GIALLO TV: IL COMMISSARIO MONTALBANO

Il commissario Montalbano sta per tornare: il 27 febbraio e il 6 marzo su Rai 1 alle 21,25 per 2 nuove avventure. Amori tragici, chiacchiere di paese, indagini, sospetti e la soluzione finale. Tutto il corollario del giallo classico al quale il team Andrea Camilleri (autore) - Luca Zingaretti (interprete) - Alberto Sironi (regista) ci ha abituato. Il tutto condito con le incantate immagini dei luoghi, il team di Montalbano allegro ma non troppo, i contrasti con l'eterna fidanzata Livia e qualche inaspettato turbamento.

IL COVO DI VIPERE è tratto dall'omonimo romanzo del 2013 (edito da Sellerio): un imprenditore viene trovato morto nella sua casa al mare. Un omicidio che fa emergere tutti i peccati dell'uomo odiato da molte persone.

COME VOLEVA LA PRASSI è tratto da un racconto inserito nella raccolta del 2014 dal titolo *Morte in mare aperto e altre indagini del giovane Montalbano*. Nell'androne di un palazzo viene ritrovato il cadavere di una giovane che indossa un accappatoio sporco di sangue. Le indagini si riveleranno più complicate del previsto. Qui ritorna anche la vecchia amica del commissario, la svedese Ingrid.

Dopo gli inediti, Rai 1 manda in onda le repliche del commissario più amato dagli italiani:

13 marzo, UNA FACCENDA DELICATA

20 marzo, LA PIRADIME DI SANGUE

27 marzo, LA VAMPA DI AGOSTO

3 aprile, LE ALI DELLA SFINGE

10 aprile, LA PISTA DI SABBIA

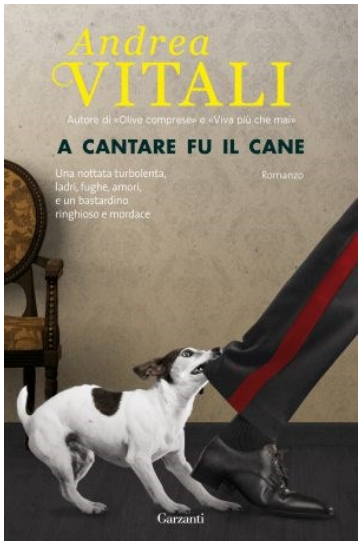
17 aprile, LA LUNA DI CARTA

24 aprile, L'ETA' DEL DUBBIO

1° maggio, LA DANZA DEL GABBIANO

A detta del protagonista due delle più belle storie della serie. Intense e indimenticabili.

GIALLO LIBRI: *A CANTARE FU IL CANE*



Nella notte del 16 luglio 1937 la signora Emerita urla "Al ladro! Al ladro!" turbando l'intera Bellano. La guardia notturna Romeo Giudici prontamente acciuffa il malandrino in fuga, al secolo Serafino Caiazzi, aspirante ladro che finisce sempre per essere messo dietro le sbarre. Il maresciallo Maccadò non convinto della colpevolezza inizia ad indagare cominciando proprio dalla signora Emerita che ha il vizio di non rispondere al campanello di casa. Per sfortuna di Maccadò, che ha paura dei cani, il suo bastardino rumoroso e battagliero risponde attaccando i polpacci dei malcapitati. Indaga oggi, indaga domani, ecco emergere tutti i peccatucci degli abitanti della zona.

Andrea Vitali, medico di professione, è uno degli scrittori di gialli più apprezzati (e premiati) dell'attuale scena letteraria italiana. Dal 1990 (anno del suo esordio) a oggi ha pubblicato 58 romanzi. È edito da Garzanti. Il suo sito è www.andreavitali.info

GIALLO FILM: OMICIDIO ALL'ITALIANA

Tanto attuale quanto paradossale, OMICIDIO ALL'ITALIANA somiglia alla nostra cronaca di tutti i giorni.

Ad Acitrullo, un paesino dell'Abbruzzo con soli 16 abitanti in là negli anni, senza speranza, né futuro una ricca contessa muore soffocata da una polpetta. Il sindaco Piero Peluria (Maccio Capatonda anche regista del film), alla ricerca di notorietà, mette in scena un efferato delitto e chiama a raccolta tutti i giornalisti. Durante l'indagine arriva anche l'inquietante Donatella Spruzzone (una Sabrina Ferilli a metà tra Roberta Bruzzone a Barbara D'Urso) conduttrice della trasmissione "Chi l'ha acciso" intenzionata a raccogliere i consensi di uno scoop senza precedenti. È il delirio della nostra epoca preso in giro con garbo e intelligenza. Nelle sale dal 2 marzo.

GIALLO ICONA: HENRI-GEORGES CLOUZOT

Icona francese del genere *noir* (*polar* per gli esperti) il regista Henri-Georges Clouzot è scomparso a Parigi il 12 gennaio del 1977. A 69 anni compiuti aveva diretto 16 film ed era un indiscusso maestro del genere nonostante le incomprensioni con i suoi connazionali. Anche se iniziata dal 18 gennaio scorso, Il Gatto Nero vuole ugualmente segnalare la mostra dedicatagli al Palazzo delle Esposizioni di Roma (durerà fino al 12 marzo). Insieme ai i suoi film migliori verranno proiettati altri classici del *noir*.

Prossimamente di Clouzot: 4 marzo VITE VENDUTE (1953) e 10 marzo MANON (1949).

Dopo aver girato IL CORVO (orig. LE CORBEAU) nel 1942 Clouzot dovette affrontare un vero e proprio scandalo. Ispirato ad una storia vera, il film racconta come un paesino viene sconvolto da una serie di lettere anonime (firmate dal "corvo") che raccontano i segreti dei paesani. La piccola borghesia francese ritratta accusata di peccati e bugie non piacque ai benpensanti dell'epoca. Inoltre la pellicola era prodotta dalla Continental, casa cinematografica finanziata dai nazisti (occupanti della Francia). Dopo la Liberazione il regista fu accusato di collaborazionismo. Lo difesero gli intellettuali suoi amici ed estimatori, Camus, Sartre, Becker, Carné ma egli per 6 mesi dovette smettere di lavorare. Quando tornò riprese la sua rivincita e girò LEGITTIMA DIFESA (1947).

GIALLI TV IN ARRIVO ...

IL GATTO NERO
di Federica Marchetti

federica.marchetti2@alice.it
federica.marchetti@ilgattonero.it
www.ilgattonero.it

CHI LEGGE IL GATTO NERO VIVE 100 ANNI

L'ULTIMA NOTIZIA

"I Racconti del Gatto Nero" sono tornati con una nuova avventura. Nel romanzo prequel (disponibile dal 28 febbraio su delosstore.it) Flavia Martelli e Agata Cristi hanno deciso di aprire Il Gatto Nero, un locale di culto, una libreria-caffetteria nel punto più visibile della città, laddove tutti passano. Amiche dai tempi dell'Università, dopo essersi perse di vista e rincontrate, hanno unito risorse e passioni e si sono inventate il lavoro dei loro sogni. Ma mentre fervono i preparativi e l'allestimento del Gatto Nero, piomba nelle loro vite un brutale duplice omicidio che mette confusione nelle loro già complesse esistenze. Un'indagine piena di sorprese, amarezze e colpi di scena. Al centro della vicenda l'amicizia e il concetto di famiglia che mostra il suo aspetto più ingarbugliato. Tutto sullo sfondo di Viterbo, città medievale tormentata dal maltempo. Maldicenze, sospetti, avidità, gelosie, indizi, pedinamenti, interrogatori e un finale sorprendente

Chi ha paura di Agata Cristi? di Federica Marchetti (Delos Crime).